

La migrazione delle gru: l'altra sera il passaggio nei cieli pontini durato ore

vo che fosse il verso di un'anima-
le che stava male" testimonia un
altro signore. "Credevo che si
trattasse di persone che stavano
litigando a voce alta" ha aggiun-
to un altro testimone. Poi c'è sta-
to anche chi ha temuto che que-
sto eccezionale passaggio di uc-
celli preannunciasse piogge e
tempeste in arrivo. Però tutti so-
no stati concordi nell'affermare
che si è trattato di un avvenimen-
to spettacolare e meraviglioso".
Probabilmente sarà possibile av-
vistare gru nei cieli pontini anco-
ra per qualche giorno, almeno
fin quando si sarà concluso il lo-
ro viaggio verso sud. Per riposar-
si durante le loro migrazioni
spesso scelgono i terreni dema-
niali che si trovano tra il lago di
Caprolace e quello dei Monaci.

Ebe Pierini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



per ore, almeno fino all'una di
notte. Un transito piuttosto "ru-
moroso" dato che le gru prendo-
no il nome anche dal loro carat-
teristico verso che si è udito di-
stintamente nei cieli del Circeo
l'altra notte tanto da destare cu-
riosità e preoccupazione tra i cit-
tadini che sono usciti persino
dalle case per cercate di capire di
cosa si trattasse. "Sembravano
lamentanti fortissimi" racconta una
signora. "Un suono stridulo" re-
plica un altro cittadino. "Pensa-

CIRCEO

Dante citava questo meraviglioso uccello migratore già nella Divina Commedia. La gru è imponente con i suoi due metri e venti di apertura alare ma nello stesso tempo elegante con il suo collo sinuoso. In questi giorni stormi di centinaia di esemplari stanno solcando i cieli pontini che, evidentemente, rientrano nelle rotte migratorie di questi spettacolari uccelli che, in autunno ed, in particolare, a novembre, partono dall'Europa nordorientale verso il Nordafrica. Un fenomeno che non è passato inosservato a San Felice Circeo dove nella serata di venerdì moltissimi cittadini si sono accorti del passaggio delle gru. Tutto è cominciato intorno alle 20.30 ed è proseguito